

# Franckesche Stiftungen zu Halle

## Italienisches Lese- und Wörterbuch, zum Gebrauch des Berlinischen Gymnasiums

Leonini, Joseph

Berlin, 1797

VD18 13144804

§. VII. Dello stile epistolare.

---

### Nutzungsbedingungen

Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.

Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.

Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

### Terms of use

All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downloaded and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.

Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.

For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

urn:nbn:de:gbv:ha33-1-216010

---

§. VII.

Dello stile epistolare.

---

**L**a Lettera, in qualunque linguaggio scritta sia, facendo le veci del discorso personale tra soggetti discosti, contenersi deve fra i limiti di stile facile e naturale. Come però diversi sono i gradi d'onore, in cui poste sono le persone, alle quali le lettere s'indirizzano, diversi ancora convien, che sieno i modi di cortesia e riverenza, da dimostrarvisi.

I modi del parlar cortese, co' quali il riguardo ad altri dovuto esprimersi, in tutte le nazioni dell' Europa si sono andati raffinando, a misura che coll'andar del tempo i costumi si sono ingentiliti; onde di poca creanza vi sarebbe censurato, chi nell' usar colle persone e nelle lettere di vieti e disusati modi si prevalesses. Nella Francia, le leggi della cortesia e del parlar gentile non oltrepassano il Secolo di Luigi XIV.

La sola Italia, particolarmente la Toscana può vantarsi, di ricavare i veri modi del dir pulito e gentile da' suoi scrittori antichi, vissuti fin dal Secolo di Petrarca e Boccaccio. Fin da quel tempo coll' accrescimento del commercio e dell' opulenze delle Repubbliche il buon gusto nelle lettere umane e la gentilezza de' costumi, a tal segno pervennero, che gli scritti de' Toscani del Secolo XVI. e particolarmente le doviziose raccolte delle lettere di quella età, se vir possono di perfetti esemplari del parlar cortese, e dello stile epistolare.

Altro cambiamento fin da que' tempi non vi è accaduto, fuorchè in alcuna parte de' Titoli, che in capo e nel decorso delle Lettere, e nella sopra scritta si usano. Quindi è, che dopo aver somministrata una sufficiente raccolta di saggi di stile epistolare, altro da aggiugnervi non mi rimane, se non chè de' Titoli i più moderni ed i più usati.

Prima però ha da notarsi, che della soprascritta in fuori, ove nella convenienza de' Titoli non deesi mai mancare, nelle lettere famigliari tra persone uguali o poco differenti di grado, e molto meno tra amici e mercanti, in materia di cerimonie non si scrive con le seste e con la squadra in mano. In capo di Lettera di questo genere si dà del Signore o del Signor riveritissimo, stimatissimo, o del Amico, carissimo, amatissimo ec. ec. e nel corpo di Lettera di Voi, Vostro, o del Vossignoria.

In altre Lettere che richiedono il rigore della convenienza, servirà la seguente raccolta di Titoli.

#### A Persone Secolari.

##### Al' Imperatore.

In capo di Lettera, Sacra Maestà. Nel corpo della lettera, Vostra Maestà. Nella sopra scritta, Alla sacra Maestà di Francesco II. Imperatore, Rè d'Ungheria e di Boemia, Arciduca d'Austria etc.

##### A un Rè.

— Real Maestà — Vostra Real Maestà (V. R. M.) — A Sua Maestà Federigo Guglielmo II. Rè di Prussia — A sua Maestà Cattolica Carlo III. Rè di Spagna ec. ec.

##### A un Arciduca d'Austria, o a un Principe Reale.

Altezza Reale — Vostra Altezza Reale (V. A.)

R.) — A sua Altezza Reale Carlo, Principe Reale d'Ungheria e di Boemia Arciduca d'Austria.

a S. A. R. il Principe Guglielmo di Prussia ec. ec.

Nota. Dell' Altezza Reale, si dà ancora ai Granduchi di Toscana.

A un Principe Elettore.

Altezza Elettorale — Vostra Altezza Elettorale — A Sua Altezza Elettorale N. Duca di Sassonia ec. ec. Principe Elettore, e Arcimaresciallo del Sacro Romano Impero. (S. R. I.)

A un altro Principe dell' Impero.

Altezza Serenissima — Vostra Altezza Serenissima (V. A. S.) — A sua Altezza Serenissima N. N. Duca di N. o Langravio di Assia Cassel ec. ec.

Nota. Il Titolo di Altezza Serenissima si dà ancora ai Principi sovrani d'Italia.

A un Principe ereditario.

Altezza Serenissima — Vostra Altezza Serenissima — A sua Altezza Serenissima N. Principe ereditario di N. ec. ec.

A un Principe Romano o Napolitano.

Eccellenza — Vostra Eccellenza (V. E.) — A Sua Eccellenza il Signor Principe N. oppure il Signor N. Duca di — ec. ec.

A una Contessa, o Baronessa del S. R. I.

Eccellenza — Vostra Eccellenza — A Sua Eccellenza la Signora Contessa o Baronessa di N. nata Contessa o Baronessa di N.

Nota. Il Titolo d'Eccellenza si dà ancora ai primi Ministri di stato.

A un altro Conte, Marchese, o Barone — Illustrissimo Sigre. Conte o Marchese, o Barone! — Vossignoria illustrissima (V. S. Illma.) — All' illmo. Sigre. e Pnc. colmo. (Signore e pa-

drone colendissimo) il Signor Conte, o Marchese, o Barone di N.

A un Gentiluomo.

Illustrissimo Signore — V. S. Illustrissima — All' Illmo. Sigre. e Pne. colmo. il Signor N. Cavaliere dell' ordine di Malta.

Nota. Il Titolo d' Illustrissimo si dà ancora ai primi Consiglieri de' Principi che sieno i più vicini al rango di Eccellenza, e per privilegio, ai Dottori di Legge.

A un Consigliere ordinario, Lettor pubblico, o altra persona di rango e merito considerabile.

Molto illustre Sigre. e Pne. colmo. — Vossignoria — Al molto illustre Sigre. e Pne. colmo. il Signor N. Consigliere di guerra del Rè di Prussia ec. ec. o Lettor publico dell' università di N.

A un Dottore di Medicina.

Eccellentissimo Signor Dottore! — V. S. Eccellentissima — All' Eccellentissimo Sigre. e Pne. colmo. il Signor N. Dottore di Medicina.

A qual si sia persona di onorato  
carattere.

Illustre Sigre. e Pne. colmo. — Vossignoria — All' illustre Signore e Padrone colmo. il Signor N. Architetto o Maestro di Cappella ect. della Corte di N.

A un Artefice.

Stimatissimo Sigre! — Vossignoria — Al Signore N. N. celebre pittore, celebre virtuoso di Musica ec. ec.

A un Mercante.

Signore! — V. S. — Al Sigre. N. e Comp.

Mercante di N. o stampatore e Mercante librajo di N.

A Persone ecclesiastiche.

A l Papa.

Santo, o Santissimo Padre! — Vostra Santità — A Sua Santità Pio VI. Sommo Pontefice della Santa Chiesa Romana.

A un Cardinale.

Eminentissimo Signore! (e qualora è principe di nascita) Altezza Eminentissima! — Vostra Eminenza, o Vostra Altezza Eminentissima, Monsignore N. Cardinale della Santa Chiesa Romana.

Ad un Principe Elettore Arcivescovo, Illustrissimo e Riverendissimo Principe! — Vostra Altezza Elettorale, Monsignore N. Arcivescovo di Magonza, Arcicancelliere del S. R. I.

Nota. Ancora ai Vescovi Principi dell' Impero si dà il Titolo d' Altezza.

A un Arcivescovo o Vescovo d' Italia, Monsignore! — Vossignoria Illustrissima e Reverendissima — A Monsignore N. Arcivescovo o Vescovo di N.

A un Canonico di Chiesa cattedrale.

Illustrissimo e Reverendissimo Signore! — V. S. Illustrissima e Reverendissima — All' illmo. e Revmo. (reverendissimo) Signore N. Canonico della Chiesa metropolitana, o cattedrale di N.

A un Prelato del S. R. I.

Monsignore! — V. S. illma. e Revma — A Monsignore N. Prelato della Badia imperiale di N.

A un semplice Abate Monaco.

Reverendissimo Padre Abate e Sigre. Pne. colmo. — Vostra Paternità Revma. — Al Revmo.

Padre e Sigre. Pnè. colmo. il Padre Don N. dell' inclito ordine di S. Benedetto, Abate del Monastero di N.

Al Padre Generale d'alcun ordine mendicante.

Reverendissimo Padre generale! — V. Paternità Revma. — Al Reverendissimo Padre N. Generale dell' Ordine di S. Agostino Roma.

A un Priore o altro soggetto graduato di alcun convento de' frati.

Molto Reverendo Padre Priore — Vostra Paternità molto Reverenda — Al molto Revdo. Padre, e Sigre. Pnè. colmo. il Padre N. Priore o Reggente, o Lettore del Convento di S. Spirito dell' ordine di S. Agostino.

Nota. A un Religioso non graduato si dà il Titolo di Revdo. Padre, (reverendo Padre) come pure alle monache quello di Revda. Madre. Le Monache Graduate si chiamano Molto Reverende e la Badessa, Revma. Madre Badessa.

A un Curato.

Reverendo (o se egli è graduato) Molto Reverendo Signor Curato o Preposto o Piovano — V. S. Revda. — Al Revdo. (o Molto Revdo.) Sigre. e Pnè. colmo., il Signor N. Curato Piovano o Preposto della chiesa parrocchiale o della pieve di N.

---